

**Ultimi colpi al mercato del calcio**

Sfumato per ora l'affare Baroni, la società partenopea è alle prese con gravi problemi di bilancio: Ferlaino costretto a trattare la cessione di Crippa e Francini, per i quali si sono fatti avanti Juventus e Lazio Desideri è dell'Inter, mentre il Bologna dichiara incredibile Detari

# Napoli, miliardi cercasi

Stefano Desideri è dell'Inter. Il presidente Pellegrini ha trovato l'accordo col vicepresidente della Roma sulla base di 7 miliardi più un amichevole. Sono sorti problemi per l'ingaggio. Verranno riaffrontati oggi. Si blocca la trattativa per Detari al Bari. Il Napoli ha bisogno di vendere per ripianare uno scoperto di 12 miliardi. E allora Francini andrà alla Lazio e con la Juve verrà riaperto il discorso per Crippa.

DAL NOSTRO INVIATO  
WALTER GUAGNELI

**■ CERNOBBIO.** Stefano Desideri è dell'Inter. Ieri mattina Roma Ernesto Pellegrini ha incontrato il vice presidente della società giallorossa Mauro Leone. Mezz'ora di colloquio e l'accordo è stato raggiunto. L'Inter pagherà 7 miliardi e si impegna a disputare un amichevole con la Roma entro il 30 agosto dell'anno prossimo. L'incasso ovviamente sarà a favore del club giallorosso. Pellegrini ha poi telefonato al suo direttore sportivo Beltrami perché discutesse l'ingaggio del giocatore col procuratore Bonetto. Su questo versante l'accordo esiste relativamente alla durata (triennale), non ancora sulla cifra. Bonetto chiede un miliardo a stagione. L'Inter arriva ad 850 milioni. Intoppo. Beltrami suggerisce allora al procuratore di chiedere la differenza alla Roma quale «buonuscita». Ma il direttore sportivo giallorosso Mascetti da questo orecchio non ci sente. Anzi risponde in maniera peccata al collega.

Non è pensabile che il trasferimento dell'estate possa bloccarsi per una cifra di 450 milioni. Oggi è previsto un ulteriore incontro fra Beltrami e Bonetto. In qualche maniera si arriverà all'accordo. Sempre restando in casa interista c'è da ricordare il trasferimento di Tacchinardi al Messina. In cambio arriva in nerazzurro il portiere Abate che farà il secondo di Zenga. Si è arrivati ad Abate dopo il rifiuto di Malgioglio di trasferirsi ad Ancona e la conseguente impossibilità del club dorico di mandare a Milano Nista.

Il Napoli è più che mai nell'occhio del ciclone. La società azzurra affonda in un mare di debiti. Pare che Ferlaino debba rientrare in tempi brevi di circa 12 miliardi. Ragion per cui il trasferimento di Francini alla Lazio diventa una manovra imprescindibile. Da questa operazione arriveranno circa 6 miliardi. Altrettanti giungeranno dal passaggio di Crippa alla Juve. Entro la giornata di domani il Napoli cercherà di stringere i tempi per le due operazioni salva-bilancio.

Si ferma bruscamente la trattativa per il passaggio di Detari dal Bologna al Bari. Nel tardo pomeriggio di ieri Janich ha incontrato Cabrini e Gruppinoff offrendo 3 miliardi più Cucchi. I dirigenti bolognesi sono scappati scandalizzati. Per poter approfondire il discor-

so ne vorrebbero complessivamente 10, senza Cucchi. Pochi minuti dopo il presidente del Bologna Gnudi ha dichiarato incredibile il magliaro. Dunque la trattativa si blocca. Ed è difficile prevedere quando verrà ripresa. E se verrà ripresa.

Il giro di attaccanti è arrivato alla stretta finale. Saunni prende la via di Lecce (prestito). Pacione quella di Udine. Napoli alla fine si sistemerà a Genova, sponda rossoblu. L'Ascoli oggi ingaggerà il brasiliano Mauro Galvão anche se a Rozzi è stato offerto l'attaccante Polster. La Salemitana vende Battara e Ceranicola al Lecce e Dalla Pietra alla Ternana e recupera un paio di miliardi per iscriversi al campionato di C1 e per allontanare, almeno per qualche tempo, il pericolo del fallimento. Il Bari cerca il difensore Calciatera del Cesena che per rimpiazzarlo vorrebbe Destro del Pescara. I dirigenti della Sampdoria domani saranno a Genova per il sorteggio delle Coppe con la segreta speranza di avvicinare quelli della Stella Rossa: obiettivo Belodedic. Smentito l'ingaggio del brasiliano Andrei. Il Foggia aspetta sempre il «straniero» per i sovietici Kolyanov e Shalimov. Nel frattempo ha prenotato due slavi: Sabamirov e Suker dell'Hajduk. Infine va ricordato che il contenzioso fra Fiorentina e Lucchese per la proprietà di Meregini, sancita solo da una scrittura privata (che la società viola non vuol riconoscere), è diventato insanabile. La Lucchese, che si sente raggirata, vuole andare in tribunale.



Passano i corridoi e sulle strade di Francia s'improvvisano banchetti all'aperto

| I figli d'arte |         |              |
|----------------|---------|--------------|
|                | SQUADRA | DESTINAZIONE |
| BATTARA        | P       | SALERNITANA  |
| BERTARELLI M.  | A       | ANCONA       |
| BERTARELLI L.  | A       | CESENA       |
| CECCARELLI     | A       | SAVIGNANO    |
| GOLAUTTI       | D       | BARLETTA     |
| CUCCHI         | C       | BARI         |
| CUDICINI       | P       | MILAN        |
| POLETTI        | D       | RUSSI        |
| PRATI          | A       | PARABIAGO    |
| RADICE         | D       | MONZA        |
| ROSIN          | P       | REGGINA      |
| SCALA C.       | C       | PARMA        |
| SCALA S.       | C       | PARMA        |
| SCIRELA        | D       | JUVENTUS     |
| SOGLIANO       | C       | VARESE       |
| SORMANI        | C       | VIAREGGIO    |
| VIERI          | A       | TORINO       |
| VILLA          | A       | BOLOGNA      |
| WILSON         | D       | LAZIO        |

Legenda: P = portiere, D = difensore, C = centrocampista, A = attaccante



Massimo Crippa, uno dei giocatori del Napoli più richiesti al mercato

## Saranno famosi, ma non troppo

DAL NOSTRO INVIATO

**■ CERNOBBIO.** Centinaia di «figli d'arte» calciano i campi di calcio di tutta Italia nei tentativi, sempre difficili, di rivendere le gesta dei padri. Le trattative di Villa Erba vedono coinvolti parecchi di questi nomi. Il più recente è quello di Massimo Battara, 28 anni, figlio di Pietro, buon portiere di serie A degli anni 60 e ora preparatore di Pagliuca alla Sampdoria. Massimo, pure lui portiere, passa dalla Salernitana al Lecce. Altro figlio d'arte è sempre portiere, come il padre, è Mauro Rosin. Dalla Reggina va al

Suo fratello Luca gioca nella Primavera del Cesena. Giampaolo Colautti ha 21 anni ed è il terzo del Barietta. Un mese fa è sceso in campo contro suo padre, Mano, che allora sedeva sulla panchina del Padova, dopo esser stato una ventina d'anni addietro, un buon corsore nell'Ascoli in serie A. Adolfo Sormani, 25 anni, centrocampista del Viareggio, non riesce in alcun modo a rivendere i fasti del padre Angelo Benedetto che 30 anni fa spopolava con la maglia della Roma. Ruggiero Radice, 20 anni, terzo, figlio dell'ex allenatore della Bologna, che ha conquistato 3

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**  
**DA LETTORE A PROPRIETARIO**  
**ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità**

**RINGRAZIAMENTO**  
La famiglia Bordin, profondamente commossa, ringrazia quanti in forme diverse hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa di un caro  
**RENZO**  
Mirano (Ve)-Ferrara 10 luglio 1991

**GOVERNO OMBRA MINISTERO BENI CULTURALI**  
**ROMA 10 LUGLIO 1991 - ORE 16**  
presso i locali del Senato dell'ex Albergo Bologna  
Via S. Chiara, 4  
**INCONTRO NAZIONALE**  
del sen. G.C. ARGAN  
ministro per i Beni Culturali del governo ombra  
con i dirigenti e il personale di  
**BIBLIOTECHE E ARCHIVI**

**ISTITUTO TOGLIATTI**  
**I giovani, la sinistra e lo Stato**  
Corso di formazione residenziale per la Sinistra Giovanile  
**Fratocchie, 17 - 21 luglio 1991**  
Per un percorso formativo della Sinistra Giovanile (M. Talarico - G. Cuperlo - P. Gaiotti)  
Quando nasce la Costituzione (P. Ottaviano)  
Conversazione sulla Costituzione (con il presidente della Camera Nilde Iotti)  
Art. 3 della Costituzione (C. Assanti, doc. Università di Trieste)  
Il Parlamento. I parlamentari (A. Manzella, doc. Università di Padova)  
I sistemi elettorali, le proposte di riforma (C. Salvini, ministro Governo ombra del Pds)  
Le autonomie, proposte di rifondazione regionalista dello Stato (M. Villone, doc. Università Napoli)  
Il presidente, i presidenti (U. Rescigno, doc. Università di Modena)  
Incontro conclusivo: «I giovani, la sinistra e lo Stato» (C. Ginzburg - S. Siliani - N. Orlandi - G. Cuperlo)  
**ISTITUTO TOGLIATTI - km 22 Appia Nuova Fratocchie (Roma) - Tel. 9358007**

**Fiat e Mezzogiorno**  
**Doppia sfida a lavoratori e impresa: qualità ed Europa**  
Introduce: **Umberto MINOPOLI**, responsabile Ufficio economico e industriale  
**Comunicazioni di Silvano ANDRIANI e Vittorio RIESER**  
Intervengono: **Airoldi, Annibaldi, Barca, Bassolino, Bastianini, Cicchitto, Cofferati, Cardone, Diglio, Giustino, Graziani, Italia, Mannino, Mazzone, Pomicino, Schettini**  
Conclude: **Fabio MUSSI**, Direzione Pds  
**NAPOLI**  
12 luglio 1991 - ore 9,30 - 19  
**SALONE ISVEIMER**  
Via Marina

**ISTITUTO GIOVANNI XXIII**  
BOLOGNA  
Concorso pubblico per titoli e esami a n. 1 posto di «Capo ripartizione al personale» I qualifica dirigenziale  
Positi messi a concorso  
**N. 1 posto di «Capo ripartizione al Personale».**  
Scadenza: 17/6/1991 prorogata al 31/7/1991  
Requisiti e informazioni: 1) Diploma di laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e Commercio o altra laurea equipollente; 2) anzianità di servizio di almeno 5 anni in posti dell'area giuridico-amministrativa e/o economico-contabile, conseguita presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuti alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso adeguatamente documentate  
**IL DIRETTORE AMM.VO avv. Romeo Rizzoli** **IL PRESIDENTE prof. Giannino Galloni**

Coni: denunce e accuse sono di casa  
**Il mercato delle mele marce**

**■ ROMA.** I commissariamenti al Coni sono come le ciliegie. Uno tira l'altro. Finito da poche ore quello del pattinaggio, si profila la motonautica, insieme è scoppata una disputa durissima tra Gattai, presidente del Coni e Nostini, il suo vice. Al di là delle vicende della federazione motonautica, che dovranno essere correttamente valutate, i fatti confermano lo stato di disagio del governo dello sport di casa nostra. L'attuale impianto, il tanto lodato modello mostra crepe profonde. Gattai reagisce male se qualcuno glielo fa osservare (vedi Rivera), ma i commissariamenti a ripetizione, le polemiche prima sotterranee ed ora alla luce del sole, il caso Petrucci-Zappacosta-Federcalcio (sintomi della campagna elettorale 1993 già alle

Il presidente del Coni Gattai è sceso in campo contro le presunte irregolarità dell'off-shore La risposta di Garavaglia è un esposto alla magistratura cui hanno fatto eco querele

## Motonautica, sport «illegittimo»

**GIULIANO CESARATTO**  
**■ ROMA.** Mano Pescante, segretario del Comitato olimpico italiano da quasi vent'anni, è l'onnipotente commissario delle federazioni sportive in crisi. È il risanatore, l'uomo mandato a rimettere a posto carte e conti di chi sbaglia. È lui che ha appena «rimesso a posto», come in precedenza aveva fatto per nuoto e tennis, le carte della federazione pattinaggio ma esclude, giocando d'anticipo come il presidente del Coni Gattai (questi ha già annunciato che il prossimo consiglio nazionale deciderà il commissariamento della federazione motonautica), di essere lui la persona che metterà le mani nella Fmi, ultima arrivata

nella serie infinita di federazioni messe in mora amministrativa. Una rinuncia a «cucire» le maglie di un'affiliata disordinata e distratta qual'è, nel caso viene rappresentata dal presidente del Coni, la Fmi, ma che è anche un segnale, insieme alle non-decisioni della Giunta, alle prese di distanza del vice di Gattai, il pluridecorato schermatore Nostini, e al rinnovo al 31 luglio di quel consiglio nazionale. Segnali di dissenso verso l'ultima battaglia, «personale» dicono i più (politica, rispondono altri ricordando le diverse colorazioni, di Garavaglia, psi Gattai), contro

Pero Garavaglia, presidente della Fedemotonautica, che ha risposto con una denuncia per «abuso di potere» dello stesso Gattai sul quale pendono anche due querele da parte di due ex dirigenti federali accusati di «atti illegittimi». Una federazione ricca, esclusiva, una delle poche che, come la Fideresi da cui nasce lo stesso Gattai, ha sede a Milano, una tradizione nautica legata all'industria motonautica marina, ai cantieri del nord e delle sue acque, un recente, timido, sviluppo di numeri di società cresciuti insieme al sempre più sostanziosi contributi del Comitato olimpico.

Off-shore, formula 1 e formula 3, una serie infinita di classi, categorie di imbarcazioni e cilindrate che girano l'Italia e il mondo con il marchio e le regole della Fmi. 142 sono le società riconosciute, 11 i comitati regionali, poche migliaia i tesserati. Ma molte grane. I piloti che reclamano una loro autonomia, le società che fanno agonismo in lotta con quelle che l'agonismo lo prendono in prestito dai brokers, da agenzie organizzative che portano su questa o quella bandiera una manifestazione, raccolgono i premi degli sponsor, lasciando alla società una qualifica competitiva molto mediata. Mediata ma sufficiente a ottenere i punti per votare questo o quel rappresentante in seno al consiglio federale, quello che dispone discrezio-